

FILIPPO MINECCIA controtenore



Nato a Firenze, Filippo Mineccia ha ottenuto riconoscimenti internazionali ed è considerato da molti uno dei più grandi specialisti nel repertorio della gloriosa epoca dei castrati.

Da bambino ha studiato canto alla Scuola di Musica di Fiesole, entrando a far parte del suo Coro Polifonico. Dopo essersi laureato in canto e violoncello al Conservatorio di Musica Luigi Cherubini di Firenze, ha studiato con Gianni Fabbrini e Donatella Debolini.

Filippo ha debuttato al Teatro alla Scala nel ruolo di Titta Castagna in *Li zite 'ngalera* di Leonardo Vinci, in una nuova produzione diretta da Andrea Marcon e diretta da Leo Muscato. Ha inoltre ottenuto ampio riconoscimento per i concerti che ha tenuto sotto la direzione di Riccardo Muti a Ravenna, Jerash e Pompei.

Ha interpretato numerosi ruoli di Handel, tra cui Tolomeo in *Giulio Cesare* all'Opéra Royal de Versailles e al Festival di Beaune e, più recentemente, al Teatro Petruzzelli di Bari (Stefano Montanari/Damiano Michieletto) e al Maggio Musicale Fiorentino (Gianluca Capuano/Davide Livermore). Ha inoltre interpretato Ottone in *Agrippina* sia alla Seine Musicale di Parigi che al Theater an der Wien (Thomas Hengelbrock/Robert Carsen). Al Festival Handel di Halle ha interpretato Demetrio (*Berenice*), Dardano (*Amadigi*) e il ruolo principale in *Lucio Cornelio Silla*.

Una lunga collaborazione con Ottavio Dantone ha portato Filippo Mineccia al Festival di Innsbruck nel ruolo di Achilla in *Cesare in Egitto*, di Giacomelli e di Teucro in *Ifigenia in Aulide* di Caldara, oltre che al Theater an der Wien nel ruolo principale de *Il Tamerlano* di Vivaldi (pubblicato in CD da Naïve). Hanno inoltre collaborato per la produzione di *Giulio Cesare* di Händel di Chiara Muti, che ha debuttato al Teatro Alighieri di Ravenna prima di fare tournée a Modena, Piacenza, Reggio Emilia e Lucca.

È stato visto sul palco come Caino nell'oratorio *Il primo omicidio* di A. Scarlatti accanto a Philippe Jaroussky al Mozarteum di Salisburgo e all'Opera di Montpellier, come Ottone nell'*Incarnazione di Poppea* di Monteverdi diretta da Jean-Christophe Spinosi sia al Liceu Barcelona che al Teatro Colón

di Buenos Aires, e come Ruggiero nell'*Orlando furioso* di Vivaldi al Théâtre des Champs-Élysées di Parigi.

Ha interpretato il ruolo principale in *Orfeo ed Euridice* di Gluck al Teatro Massimo di Palermo, Osmida nella *Didone abbandonata* di Galuppi sotto la direzione di Ulises Illán sia all'Auditorio Nacional de Música di Madrid che al Festival di Potsdam, ed è stato il Cigno in *Carmina Burana* di Carl Orff per l'Opera di Roma e, sotto la direzione di Michele Spotti, per il 101º Festival dell'Arena di Verona.

Ha inoltre recitato in opere rare e meno conosciute, interpretando Achille nella *Finta pazza* di Francesco Saccati con Leonardo García Alarcón a Ginevra, Versailles, Amsterdam, e come Anassandro nella prima esecuzione moderna di *Merope* di Riccardo Broschi diretta da Alessandro De Marchi a Innsbruck e Vienna.

Filippo Mineccia ha pubblicato una dozzina di album solista dedicati a compositori sconosciuti come Attilio Ariosti, Leonardo Vinci, Niccolò Jommelli, Francesco Gasparini, Giovanni Rubinelli e Johann Adolph Hasse. Mezzo ha girato lo *Stabat Mater* di Pergolesi e Vivaldi presentato alla Cappella Reale di Versailles.

Tra i suoi impegni recenti e futuri figurano il ruolo principale in *Orlando* in una produzione di Pier Luigi Pizzi diretta da Ottavio Dantone al Festival di Ravenna e il suo debutto con René Jacobs e il Freiburger Barockorchester in *Il Trionfo del Tempo e del Disinganno* a Innsbruck, dove appare anche nella prima rappresentazione moderna de *Il Pomo d'oro* di Pietro Antonio Cesti diretta da Ottavio Danone e Fabio Ceresa, per celebrare il 50º anniversario del festival. Filippo tornerà anche al Festival Handel di Halle con il suo programma "La Notte" presentato con Capella Cracoviensis.